

Vincenzo Vicari, «Portatrici del Monte Bar», 1936-1939, fotografia in bianco e nero. (Foto © ProLitteris)

Fotografie che parlano

sonvico All'Antico torchio delle noci una tappa nella nostra storia con gli scatti di Vincenzo Vicari

di Dalmazio Ambrosioni

mmancabilmente con la macchina fotografica, ovunque lo incontrassi. Anche in negozio la teneva sul bancone, a portata di mano. Ma gli incontri, le conversazioni con Vincenzo Vicari (1911-2007) partendo dalla fotografia si ampliavano sempre alla realtà socio-economica del Ticino, ai rapidi mutamenti in atto, compresi quelli nell'... homo ticinensis. La fotografia è stata per lui lo strumento per certificare giorno dopo giorno questa evoluzione attraverso scatti eloquenti, concentrati, inequivocabili, a regola d'arte. Un repertorio immenso - 300.000, dagli anni '30 agli '80, gli scatti conservati

dall'Archivio storico di Lugano - da cui si è attinto per una serie di esposizioni: MASI-Palazzo Reali a Lugano (fino al 10 gennaio 2021), Museo della pesca a Caslano (già conclusa), Casa Rotonda a Corzoneso (fino all'11 aprile 2021), Antico torchio delle noci a Sonvico (fino al 29 novembre), Villa Negroni a Vezia (fino al 18 dicembre). Molti i motivi d'interesse nell'esposizione di Sonvico, e tra questi il rapporto tra le fotografie, la storia e la cronaca dei territori presi in esame. Curata da Nicola Arigoni e Damiano Robbiani, riunisce immagini scattate in Capriasca, Valcolla e nei villaggi della sponda sinistra del

Cassarate affiancandole a testimonianze orali raccolte nella regione, interviste in dialetto scaricabili sul proprio smartphone. È così possibile procedere in modo comparato tra le testimonianze raccolte dal vivo e le fotografie di Vicari, che riescono a visivamente sintetizzare modi di vita scomparsi ma che rimangono nella memoria sommersa di queste come di altre regioni. A Sonvico i temi vanno dalla raccolta di castagne alla vendita di prodotti della terra al mercato di Lugano, dagli spostamenti con il trenino Lugano-Cadro-Dino alle donne che trasportano con le gerle i materiali per la costruzione della capanna del Bar, dal pane al Bigorio alle epiche vicende del contrabbando, dal carnevale alle tradizioni riferite al matrimonio... Il tutto organizzato lungo un percorso che, dalle 11 postazioni interne nel salone del cinquecentesco torchio (anch'esso da ben guardare), si amplia alle 4 nel nucleo di Sonvico.

«Ascoltare la fotografia. Volti, racconti, storie»

Mostra di fotografie di Vincenzo Vicari. Sonvico, Antico torchio delle noci. Sa-Do: 14.00-17.00. Fino al 29 novembre.